

Fiat Chrysler. Il 65% dei dipendenti statunitensi boccia l'accordo firmato dal manager italiano
o con
il sì

ndacato
Uaw
. Non
colmava
il
gap
tra
operai
veterani
e
nuovi
assunti
: e le
tute
blu
,
dopo
anni
di
sacrifici
, non
accettano
più
salari
dimezzati
.
Landini
(
Fiom
): «
Modello
di
democrazia
,
da
noi
invece

non
si
può
votare
»

[Antonio Sciotto](#)

Su [http:// ilmanifesto.info](http://ilmanifesto.info)

«Vote no to Sergio». Uno slogan che ha avuto molta fortuna tra i 36 mila dipendenti americani del gruppo Fca, tanto che ieri il super ceo dei due mondi (Sergio Marchionne) ha ricevuto uno schiaffo che decisamente fino

a
qual-che
giorno
fa non
si
sarebbe
aspet-tato
. Il 65%
dei
lavo-ra-tori
Fiat
Chry-sler
ha
infatti
riget-tato
l'accordo
siglato
dal
mana-ger
con
Den-nis
Wil-liams
,
pre-si-dente
del
sin-da-cato
Uaw
(
Uni-ted
auto
wor-kers
).
È
la prima
volta
in 30
anni
che
accade
nella
sto-ria
di
que-sta
orga-niz-za-zione
, e
addi-rit-tura

si
minac-cia
uno
scio-pero
: pare
che
per
bat-tere
un record
così
impor-tante
ci
volesse
pro-prio
il
(
nostro
)
Ser-gio
. E dire
che
Mar-chionne
ha
sem-pre
van-tato
ottimi
rap-porti
con le
tute
blu
Usa
,
con-trap-po-nen-dole
ai
più
riot-tosi
e a
suo
parere
vetero
ope-rai
ita-liani
. Ed
è
un
modello

per
il
nostro
pre-mier
Mat-teo
Renzi
.

Ma quando si parla di sala-rio e di ugua-glianza, il “vetero” rie-merge pre-po-ten-te-mente: il
punto
più
con-tro-verso
dell’accordo
con lo
Uaw
,
infatti
,
riguarda
la
paga
ora-ria
dei
più
gio-vani
,
quelli
entrati
dopo
la
sto-rica
fusione
tra
la Fiat e la
Chry-sler
. E
che
hanno
per-messo
,
accet-tando
sti-pendi
di
fatto

dimezzati
,
alla
nuova
Fca
di
ripartire
. E
di
arrivare
oggi
a
ottime
performance
: la
divisione
Usa
dell'azienda
ha
chiuso
il
2014 con un
profitto
del 4%, e
adesso
che
l'auto
italoamericana
torna
a
tirare
, le
tute
blu
si
sono
chieste
: e
noi
?

Loro continuano a essere pagati in modo differente: 28 dollari l'ora i *veterans*, quelli che
e
in

Chry-sler
ci
sta-vano
già
, prima
della
mira-co-losa
rina-scita
rea-liz-zata
gra-zie
anche
ai
finan-zia-menti
con-cessi
da
Barack Obama e
dall'investimento
dei
fondi
pen-sione
del
sin-da-cato
; e 15
dol-lari
i
gio-vani
neo
assunti
,
quelli
con
il
con-tratto
pro-gres-sion
,
desti-nato
un
giorno
ad
aumen-tare
,
almeno
nelle
inten-zioni
e
nelle

pro-messe
rei-te-rate
dal
sin-da-cato
negli
ultimi
anni

.
Una
pic-cola
cor-re-zione
al
rialzo
c'era
già
stata
nell'ultimo
con-tratto
, ma
adesso
, a fine 2015 e con i
pro-fitti
ormai
con-so-li-dati
,
ci
si
aspet-tava
la fine del
dop-pio
bina-rio
,
almeno
alla
con-clu-sione
degli
anni
coperti
dal
rin-novo
. E
invece
no.

Se alla delusione degli operai per il salario, si aggiunge la paura per la minacciata riduzione
delle
investimenti
sanitari
, e un piano
industriale
che
vuole
decalizzare
a
breve
la
produzione
chiave
in
Messico
, la
frittata
è
fatta
. E
così
è
passato
il
no: al 65% come
detto
, ma in
diversi
impianti
,
da
Toledo in Ohio,
passando
dall'Indiana
e
fino
allo
stesso
cuore
della
Chrysler
, la
Jefferson
North

di
Detroit, con ben 4400
dipen-denti
, la
valanga
di
rifiuti
è
stata
ancora
più
pesante
,
arri-vando
in
alcune
unità
pro-dut-tive
locali
fino
all'80
% e
oltre
.

Adesso la Uaw dovrà fare il punto, e capire se con-verrà lasciare aperta que-sta ver-tenza,
magari
con lo
scio-pero
, e
ten-tando
di
siglare
un
nuovo
con-tratto
, o se
invece
sia
il
momento
di
con-ge-larla
, e

aprire
altri
due
tavoli
piut-to-sto
rognosi
,
quelli
con Ford e Gm,
che
per-lo-meno
pre-sen-tano
pro-fitti
più
alti
di
Fca
. Ma le due
aziende
sono
anche
due
ossi
duri
,
visto
che
hanno
già
annun-ciato
di
voler
abbas-sare
il
costo
del
lavoro
per
avvi-ci-narlo
a
quello
della
Fca
: e la
Uaw
,

schiaf-feg-giata
di
fre-sco
, non
arri-ve-rebbe
forte
alla
trattativa
.

Bill Par-ker, ope-raio 63enne della fab-brica Chry-sler di Ster-ling Heights, nel Michi-gan, ha
spie-gato
ieri
al
Wall Street
Jour-nal
che
i
lavo-ra-tori
«
sono
arrab-biati
con
Mar-chionne
,
per-ché
lui
,
ora
che
l'azienda
è
più
ricca
, non
si
è
sfor-zato
di
resti-tuire
loro
quello
che
hanno

dato
in
passato
».

E no, i piani alti della com-pa-gnia ita-loa-me-ri-cana non si com-muo-vono: ieri con un comu-ni-cato si sono defi-niti « delusi ».

La società rite-neva « di aver rag-giunto , al ter-mine di ore di dia-logo e dibat-tito , un com-pro-messo equo ».

.Fca ricorda quindi « l'esperienza del 2009» (l'anno del rilan-cio di Chry-sler) e « il

grande
numero
di
lavo-ra-tori
che
è
stato
por-tato
nel
gruppo
da
allora
».
Adesso
,
nella
trat-ta-tiva
,
si
è
cer-cato
«
il
giu-sto
equi-li-brio
tra
suc-cesso
e
com-pe-ti-ti-vità
». «La
natura
ciclica
dell'industria
auto-mo-bi-li-stica
—
spiega
la nota —
richiede
che
venga
rico-no-sciuto
il
biso-gno
di
pre-miare
i

dipen-denti
durante
i
periodi
di
pro-spe-rità
, ma
anche
il
biso-gno
di
tute-larsi
da
ine-vi-ta-bili
con-tra-zioni
del
mer-cato
». «
Siamo
impa-zienti
di
con-ti-nuare
il
dia-logo
con
il
Uaw
»,
con-clude
Fca
.

Dall'Italia parla Mau-ri-zio Lan-dini, segre-ta-rio della Fiom Cgil, sin-da-cato che ha con-dotto
un
lungo
brac-cio
di
ferro
con
Mar-chionne
.
Lan-dini
defi-ni-sce
quello

Usa
«un
esem-pio
di
demo-cra-zia
sin-da-cale
e
indu-striale
da
imi-tare
,
visto
che
in
Ita-lia
non
è
mai
stato
pos-si-bile
per-met-tere
a tutti i
dipen-denti
di
potere
votare
sull'accordo
che
li
riguarda
senza
ricatti
».

Per Gior-gio Airaudo, depu-tato di Sel e a lungo nel sin-da-cato tori-nese negli anni dei con-f
litti
con la Fiat, «lo
Uaw
ha
fatto
i
conti
con un
prin-ci-pio

sem-plice
e
basi-lare
,
direi
uni-ver-sale
, del
sin-da-ca-li-smo
:
l'obiettivo
dell'uguaglianza
. Se in
pas-sato
, al
momento
della
rico-stru-zione
della
Chry-sler
,
si
era
accet-tato
un
pesante
sacri-fi-cio
,
adesso
gli
ope-rai
giu-sta-mente
si
aspet-ta-vano
un
ritorno
alla
regola
"pari
man-sioni
a
pari
salario"
».

[http:// ilmanifesto.info / marchionne-lo-schiaffo-americano /](http://ilmanifesto.info/marchionne-lo-schiaffo-americano/)

Vedi inoltre sul sito web del “Corriere della Sera”:

[http:// www.corriere.it / notizie-ultima-ora / Economia / Fca-membri-Uaw-rigettano-proposta-nuovo-contratto-lavoro /01-10-2015/020135677.shtml](http://www.corriere.it/notizie-ultima-ora/Economia/Fca-membri-Uaw-rigettano-proposta-nuovo-contratto-lavoro/01-10-2015/020135677.shtml)

[1-A](#)

sul sito web de “Il Sole 24 Ore”:

[http:// www.ilsole24ore.com /art/ mondo /2015-10-01/ fca-lavoratori-bocciano-nuovo-contratto-l-azienda-dialogo-continua-191752.shtml?uuid=ACfuiQ8](http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2015-10-01/fca-lavoratori-bocciano-nuovo-contratto-l-azienda-dialogo-continua-191752.shtml?uuid=ACfuiQ8)

Per saperne un po' di più e meglio, si può vedere il sito web del “Detroit Free Press”, il maggior giornale di Detroit – vedi (dove sono inseriti anche rimandi ad altri articoli

e
documenti

):

[http://
www.freep.com
/story/money/cars/
chrysler
/2015/09/30/
uaw-didnt-get-through-members
/73095526/](http://www.freep.com/story/money/cars/chrysler/2015/09/30/uaw-didnt-get-through-members/73095526/)

Un articolo è stato pubblicato anche su “Contropiano” – vedi: [http:// contropiano.org / lavor
o-conflitto
/item/
33160-il-feticcio-marchionne-travolto-dagli-operai-americani](http://contropiano.org/lavoro-conflitto/item/33160-il-feticcio-marchionne-travolto-dagli-operai-americani)

(Un ringraziamento ad Aurelio Macciò che aveva anche segnalato in anteprima la notizia già
lunedì
28
settembre
).